

# *Amici*

del Cardinale **Celso Costantini**

n. 1  $\frac{12}{11}$



## Iscriviti anche tu all'Associazione "Amici del Cardinale Celso Costantini"

**C**elso Costantini? Chi è costui? Un abitante di Pordenone, tirando a indovinare, mi rispose: "Perso che sia un musicista del 1600". È la prova che la sua illustre figura, come tante altre della nostra storia, era stata assorbita nelle nebbie dell'oblio.

A 50 anni dalla sua morte, nel 2008-2009 abbiamo dato vita a un insieme di eventi per riscoprire l'insigne figura del nostro Porporato.

Essi furono promossi da diversi enti, tra i quali la Diocesi di Concordia-Pordenone, la Provincia di Pordenone, il Comune sul fiume Noncello, il Comune di Zoppola, la parrocchia di Cassiors, dove ebbe i natali il Cardinale Celso Costantini e dove riposano le sue spoglie mortali.

Concluse le manifestazioni in programma, abbiamo voluto evitare il rischio di seppellire negli archivi le gesta di un personaggio che tanto ci onora - in quanto fu uno dei protagonisti nella chiesa e nel mondo del secolo XX - e che rimane vivo nel messaggio profetico che ci ha lasciato.

Nel mese di novembre 2010, per iniziativa del Vescovo mons. Ovidio Poletto, di mons. Pighin, di altri e mia, abbiamo costituito l'Associazione "Amici del Cardinale Celso Costantini" con atto notarile, la quale ricevette pure la "benedizione" della Santa Sede.

Lo scrivente è stato eletto Presidente del Sodalizio, mentre mons. Bruno Fabio Pighin è stato nominato Direttore di esso, del quale il sig. Francesco Rosset è Vice direttore, il dott. Gianluigi Orsella è Tesoriere e il dott. Andrea Marcon è Segretario. Gli altri membri del Consiglio di Amministrazione sono il comm. Tomaso Boet, il geom. Lorenzo Cardin, l'ing. Giovanni Camano, la sig. Federica Cirritan, l'avv. Pompeo Pitter, il direttore dello Studio Teologico "Cardinale Celso Costantini" don Roberto Tondato e il rettore del Seminario in Pordenone mons. Giosuè Tosoni.



La sede dell'Associazione non poteva che essere quella dello Studio Teologico citato, intitolato al nostro Cardinale, in via Seminario, 1, Pordenone. I soci del nuovo ente giuridico possono appartenere a qualsiasi nazione (già ora alcuni soci sono cinesi e altri canadesi) o parte politica o fede religiosa. Attualmente siamo in 250.

Quello che accomuna i membri del Sodalizio sono le finalità:

1. Tenere viva la figura del Cardinale, gloria delle genti friulane, giuliane e venete, stimato a livello mondiale, soprattutto in Cina.
  2. Valorizzare il messaggio lasciato con le sue imprese.
  3. Sostenere progetti in onore dell'illustre Conterranneo.
- Il programma dell'Associazione è impegnativo, perché intende trasmettere ai contemporanei e alla future generazioni un patrimonio storico, artistico, culturale e spirituale legato alla figura dell'insigne Porporato, di cui andiamo particolarmente fieri.

Cito soltanto alcuni punti programmatici:

1. Realizzare un museo con le pregevoli opere del Cardinale, molte delle quali da lui portate dalla Cina.
  2. Pubblicare il suo prezioso Epistolario.
  3. Promuovere incontri e studi sulla vita e sulle imprese di Costantini.
  4. Attuare iniziative sociali e culturali in suo onore.
- Per realizzare l'ambizioso programma, abbiamo bisogno del contributo più ampio possibile. Faccio invito anche Te, sensibile lettore, a diventare socio della nostra Associazione. Per iscriverti ad essa è sufficiente compilare la scheda allegata, farla pervenire all'Associazione e versare la quota secondo le modalità indicate in ultima pagina.

## Il primo anno di vita dell'Associazione "Amici del Cardinale Celso Costantini"

**S**i pensa che un neonato non riesca a camminare nel suo primo anno di vita. Non è stato così per l'Associazione "Amici del Cardinale Celso Costantini". La vitalità dell'Associazione si è dimostrata con diversi eventi, di cui segnaliamo i principali. Il 27 maggio 2011 venne organizzata una cena in onore del Cardinale Costantini. Vi parteciparono il Vescovo mons. Pellegrini, altre personalità e circa 400 tra soci e simpatizzanti dell'Associazione. Tra essi c'era pure Dina Francovic, di 94 anni, una dei "Figli della Guerra", cioè nati da unioni illegittime durante l'occupazione militare della 1ª Guerra Mondiale, salvati e allevati grazie a Costantini.

Il 16 settembre scorso fu presentato a pordenonelegge.it, con l'intervento di 300 persone, un libro curato da Mons. Bruno Fabio Pighin, intitolato: "Chiesa e Stato in Cina.

Dalle imprese di Costantini alle svolte attuali".

Il volume raccoglie importanti ricerche di noti studiosi sul problema della libertà religiosa in Cina.

In precedenza l'opera era stata portata al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano al Quirinale e al Papa Benedetto XVI in Vaticano.

Un'altra opera curata da Mons. Pighin aveva avuto riconoscimenti simili a Roma nel 2010: "Il Diario inedito del Cardinale Celso Costantini «Ai margini della guerra



(1938-1947)»". Questo volume è stato presentato anche nella sede del Comune di Concochia il 3 agosto u.s. e presto sarà oggetto di analogo evento a Puziano, dove le scuole medie sono intitolate al Cardinale Costantini. Il 30 ottobre u.s.

è stata organizzata la "1ª Marcia Cardinale Celso Costantini", che ha registrato notevole successo. La manifestazione podistica non competitiva ha collegato la casa natale del Cardinale, a Castions di Zoppola, con il Seminario in Pordenone. I 16 chilometri della marcia si sono snodati attraverso la campagna colorata d'autunno, lungo il fiume Medana, fino al bellissimo parco del Seminario, nel quale è stato predisposto un percorso più breve per chi gradiva fermarsi a Pordenone. I marciatori sono stati accolti dalla prestigiosa Filarmonica "Città di Pordenone". Nel piazzale del Seminario era

stata allestita, oltre alla mensa, un'esposizione su "Evoluzione dei mezzi di trasporto" con una carrozza della diocesi del 1800, una rara Bugatti del 1934, una testa rossa e un'altra più recente Ferrari.

Sabato 5 novembre abbiamo avuto ospite l'Arcivescovo cinese Hon Tai Fai, titolare in Vaticano dell'ufficio che fu del nostro Cardinale. Il Preside ha tenuto la professione all'atto accademico dello Studio Teologico "Card. Celso Costantini" e poi ha inaugurato la mostra dedicata al Popolato. La manifestazione è stata abbinata dall'esibizione del Tenore di fama mondiale Beniamino Priot. Vi hanno partecipato numerose autorità e circa 400 persone.

Francesco Bassi  
Presidente dell'Associazione



## Una rassegna che ruba gli occhi al visitatore **CELSO COSTANTINI "RISORTO"** **IN UNA MOSTRA D'ARTE**

**L'**effetto sorpresa non può mancare in una mostra storico-artistica.

Si capisce allora l'espressione frequente di chi si affaccia all'esposizione sulla figura di Celso Costantini: "Che meraviglia!". Ben 105 opere sono state disposte in un ampio salone del Seminario a Pordenone, in attesa di costituire un museo permanente quando sarà ristrutturato l'edificio che le ospita. Esse compiono il miracolo di "risuscitare" l'insigne Cardinale nostro conterraneo.

Le felici scoperte proseguono, se il visitatore si lascia guidare dall'itinerario tracciato. Il primo tratto evoca la grande figura di Odone da Pordenone, precursore del Costantini in Cina e suo protettore. È riprodotta l'urna sepolcrale del Beato a fianco di un busto marmoreo che esprime tutta la potenza spirituale dell'illustre Pordenonese. Si passa poi alle radici



di Celso Costantini con antiche mappe di Castione e Marilù (dove abitava quando ritornava da noi) e con foto di famiglia. Documentato è pure l'esordio pastorale di don Celso a Concordia, dove rimase per quasi 15 anni. Qui si intratta il secondo tratto del percorso: la sua attività di scultore dal 1902 al 1914. Cinque tra le sue migliori creazioni testimoniano il suo

talento artistico. Ma il suo "genio" continua a rivelarsi in segmenti successivi, durante e dopo la prima guerra mondiale. Ad emblema di ciò sono documentati i suoi rapporti con Gabriele D'Annunzio, con la Casa Reale, con leader politici e con esponenti della cultura.

Quello che tocca particolarmente il cuore sono i volti dei "figli della guerra", da lui sottratti alla morte, la sua opera di ricostruzione delle chiese distrutte dal tremendo conflitto e le onoranze da lui tributate ai milini ignoti. Perciò molti sono i diplomi meritati dal Costantini, tra i quali è esposto quello della cittadinanza onoraria conferitagli dal comune Aquileia. Non poteva mancare l'illustrazione dei legami di Costantini con diversi Papi: bolle pontificie di nomina e splendide medaglie lasciano una traccia delle sue relazioni con Pio X, ma soprattutto con Benedetto XV



che lo elesse Vescovo, con Pio XI che lo inviò in Cina come primo Delegato Apostolico e poi lo volle a dirigere le missioni cattoliche in Vaticano, con Pio XII, che lo creò Cardinale e lo elevò all'alto ufficio di Cancelliere di Santa Romana Chiesa. Il cuore della mostra è costituito dalle imprese di Costantini in Cina: pitture e porcellane, bronzi e argenti,



legni intarsiati e avori cesellati costituiscono una vasta gamma di oggetti preziosi che parlano delle sue imprese nel più grande

Paese dell'Asia. Egli riuscì a "impiantare" la chiesa cattolica in Cina consacrando vescovi e preti indigeni, dotandola di una liturgia nella lingua dei mandarini e di un'arte autoctona.

Stupendi sono i dipinti di Ch'en, Lu Hongnian, Suda e di altri artisti cinesi diventati cristiani.

Ma il "nostro" Cardinale gettò un ponte anche con le religioni più diffuse tra gli eredi del Celeste Impero. Ciò è rappresentato da autentici capolavori: vasi rituali di culto a Confucio, bruciaprofumi a forma di pagoda buddista e soprattutto una veste sacerdotale taoista, che costituisce un unicum per la sua raffinatezza in raso di seta, ricamata con fili d'oro, d'argento e sete policrome.

La rassegna si propone di rendere il dovuto omaggio a una personalità che tanto ci onora in Italia e nel mondo. Essa diviene pure strumento efficace nel trasmettere il messaggio profetico del Cardinale Cielo Costantini ai viventi e alle future generazioni, evitando il rischio di perdere per sempre i segni più eloquenti delle sue gesta imperitue.

Foto di Luciano Carlini



*Di Bruno Felbio Pighin  
Direttore della Mostra e dell'Associazione*

## Il ritratto segreto del Cardinale Costantini in 10.000 lettere dal 1892 al 1958

Nei fondi dell'archivio diocesano di Pordenone è stata scoperta un'autentica "miniera". Sono emerse ben diecimila lettere del Cardinale Celso Costantini: quelle da lui ricevute e copie di altre da lui spedite.

Il "corpo epistolare" fu da lui conservato come il «tesoro più caro della sua vita. Per evitare che il prezioso materiale rimanesse sepolto, si è voluto pubblicarlo nelle sue parti migliori. Il volume uscirà nel mese di febbraio 2012 e sarà intitolato: "Il ritratto segreto del Cardinale Celso Costantini in 10.000 lettere dal 1892 al 1958".

L'opera è curata scientificamente dal prof. Bruno Fabio Pighin, professore ordinario della Facoltà di Diritto Canonico di Venezia, con l'aiuto di altri due studiosi (C. Gabrielli e A. Marcon). Il testo consta di 650 pagine e sarà edito da Marcianum Press (Venezia). Esso sarà presentato al Presidente della Repubblica a Roma e al Papa in Vaticano, già informati dell'iniziativa.

La nuova pubblicazione è importante per il Triveneto ma anche a livello internazionale. Svela nella sua interezza la grande figura del nostro Porporato, definito «di una superiorità assoluta» da Papa Giovanni XXIII.

Farà luce sul periodo che lo vide protagonista nella Chiesa e nel mondo mediante le sue aperture profetiche. Il libro evidenzierà le relazioni di Costantini con autorevoli personaggi, tra cui uomini di cultura (D'Annunzio, Ojetti, Gemelli, Carnelutti, Marinai), esponenti politici (Ciano, De Gasperi, Ciri, Martino, Segni, La Pira), artisti (Canonica, De Chirico, Minuzzi, Messina), Cardinali e Papi (Sarto, Della Chiesa, Ratti, Picelli, Roncalli, Montini), solo per citare alcuni dei suoi corrispondenti. Poiché Costantini è un varco degli Italiani, e non solo, ma soprattutto del Friulani e dei Veneti, l'Associazione "Amici del Cardinale Celso Costantini" offre il prezioso volume a un prezzo scontato. Inoltre intende presentarlo in anteprima a Concordia Sagittaria sabato 21 aprile 2012, ore 10.30, ossia nella sede dove Costantini operò come parroco e lasciò di sé un ricordo indimenticabile. Nel mese di giugno prossimo l'opera sarà presentata a Roma al Presidente della Repubblica e al Papa.

## In Cina sulle orme di Celso Costantini e del Beato Odorico da Pordenone

### Ultime iscrizioni al viaggio dal 12 al 22 agosto 2012

Le antiche civiltà sono scomparse tutte, meno una: quella cinese. Essa esercita un'attrazione unica per le sue bellezze artistiche e naturali.

I Friulani e i Veneti hanno una spinta in più per vedere la Cina. Marco Polo, Odorico da Pordenone e Celso Costantini ci legano strettamente agli eredi del Celeste Impero. Alla scoperta dei luoghi storici più importanti e sconosciuti, oltre a quelli noti, sarà dedicato il viaggio di undici giorni, promosso da domenica 12 a mercoledì 22 agosto 2012, con partenza in pullman da Pordenone e in aereo da Venezia.

L'itinerario toccherà SHANGHAI - NANCHINO - XI'AN - LINTONG (l'esercito di terracotta) - BADALING (la grande muraglia) - PECHINO.

A Shanghai si vedranno il centro storico, il luogo dove il Costantini presiedette il primo Concilio Cinese, e la vicina Sheshan, santuario dove egli incoronò la Madonna patrona della Cina.

Nanchino ci presenterà il grande Mausoleo di Sun Yatzen, inaugurato alla presenza del nostro Cardinale, la "Via degli spiriti", il gigantesco ponte sul fiume Azzurro.

Xi'an riserverà sorprese affascinanti: la pagoda della Grande Oca Selvatica, il museo della foresta di Stele, visitato pure da Costantini, il quale documenta l'arrivo del cristianesimo nel secolo VIII.

Pechino segnerà il culmine della visita: la piazza Tian'an Men, la Città Proibita, il palazzo d'Estate, la tomba di Matteo Ricci e di altri missionari cristiani, ora nella sede del partito comunista, il tempio del Cielo e quello di Confucio, la cattedrale, l'università Fu Jen, fondata da Celso Costantini e la residenza della sua Delegazione Apostolica.

Tutti possono partecipare al viaggio, ma i posti in aereo sono limitati e numerose sono già le iscrizioni. Gli interessati possono mettersi al più presto in contatto telefonico con il n. 0434.508611 (ore 8.45-11.45 dei giorni feriali) o con il n. 0434.508653, per avere le informazioni necessarie per partecipare.

# La figura e l'opera di Celso Costantini (1876 - 1958)

**N**ato a Castions di Zoppola, laureatosi in Filosofia e in Teologia a Roma, ordinato sacerdote a Portogruaro nel 1899, tessè in tempi successivi le parrocchie di Rorai grande, Carcondia e Aquileia. Vicario Generale della diocesi di Concordia nel 1918, diventò Amministratore Apostolico di Fiume (Croatia) nel 1920 e il primo Delegato Apostolico in Cina nel 1922. Arcivescovo Segretario della Sacra Congregazione *de Propaganda Fide* nel 1935, fu creato Cardinale nel 1953 diventando poi Cancelliere di Santa Romana Chiesa. Fu pastore zelante, scultore apprezzato, critico d'arte appassionato, scrittore fecondo, stratega geniale in campo sociale, fine diplomatico, autore di svolte storiche in Cina, guida lungimirante nel governo ecclesiastico, grande evangelizzatore nelle missioni cattoliche, promotore della riforma della Chiesa mediante un concilio ecumenico, fautore del dialogo fra le religioni, artefice di rapporti internazionali, creatore di stretti legami tra Oriente e Occidente.

Pubblicazioni sul Cardinale Costantini:



Per informazioni e acquisti:  
Portineria del Seminario  
dalle ore 9,00 alle ore 11,45 - tel. 0434.508611

- NUOVA  
 RINNOVO

## ISCRIZIONE ALL'ASSOCIAZIONE "AMICI DEL CARDINALE CELSE COSTANTINI"

Data \_\_\_\_\_  
Anno 2012

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_

VIA \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ CITTÀ \_\_\_\_\_ PROV. \_\_\_\_\_

E-MAIL \_\_\_\_\_ TEL. \_\_\_\_\_

- Socio Ordinario € 20     Socio Sostenitore € 50     Socio Benemerito € 100

La quota per la prima iscrizione o per il rinnovo annuale può essere versata mediante bonifico bancario intestato ad: "Associazione Amici del Cardinale Celso Costantini" presso Banca di Credito Cooperativo Fondenese - Filiale di Fondenese - Via Beato Calisto, 2 - IBAN IT 8110815812500000000033585 oppure telefonando allo 0434.508611 - 0434.508653 presso la portineria del Seminario in Via Seminario, 1 - Fondenese.

"Associazione Amici del Cardinale Celso Costantini" Via Seminario, 1 - 33170 Fondenese



**GRIMEL**

Impiantistica  
Innovativa dal 1989

[www.grimel.it](http://www.grimel.it)

# INVESTI IN SICUREZZA CON IL FOTOVOLTAICO GRIMEL



Quando oggi si investe nel fotovoltaico è bene avere al proprio fianco un partner sicuro e affidabile.

Grimel con la propria pluriennale esperienza nel settore dell'impiantistica innovativa garantisce:

**Fornitura di prodotti fotovoltaici di alta qualità sia di tipo tradizionale che innovative**

**Consulenza completa, dalla preventivazione all'ottenimento degli incentivi fotovoltaici**

**Installazione, collaudo e manutenzione nel tempo degli impianti**

**Impianti di qualità da un'azienda specializzata in grandi opere**



Grimel s.r.l. - via S. Egidio, 52 - 20034 Fontanafredda (TV) - Italy  
Tel. +39 0434.998971 - Fax +39 0434.991332  
[www.grimel.it](http://www.grimel.it) - [info@grimel.it](mailto:info@grimel.it)

Per informazioni  
**0434.998971**